

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00017867

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione adorazione dei Re Magi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Chivasso

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1749

DTSV - Validità post

DTSF - A 1751

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTM - Motivazione

dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Grassi Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1685 ca./ post 1760
AUTH - Sigla per citazione	00001191

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	330
MISL - Larghezza	253
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	centinato

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	perdita di frammenti di pellicola pittorica specialmente in alto a sinistra ove è visibile la trama della tela/ ossidazione ed annerimento della pellicola pittorica.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della scena è rappresentata la Vergine, stante, con le braccia aperte e lo sguardo rivolto verso il basso, ove, nella mangiatoia, è seduto il Bambino, nudo e benedicente. La Vergine porta un lungo velo azzurro; il bambino è solo parzialmente coperto da un lenzuolo di colore grigio-azzurro. In secondo piano, a destra, stante, s. Giuseppe, barbato, osserva la scena con la verga fiorita in mano. Sulla destra sono dipinti i tre magi. Quello in primo piano, calvo, con la barba bianca, è inginocchiato e porta una veste rossa con ricami oro e manto di ermellino. Offre una ricca urna al Bambino. Gli altri due appaiono, uno lievemente chinato, barbato, con corona sul capo e tiene in mano un incensiere, l'altro, stante, con la pelle scura, orecchino circolare e il capo coperto da un turbante porge un altro oggetto. Entrambi indossano una veste argentea. Alle spalle di essi sono dipinti due paggi sotto forma di bambini e un uomo con armatura ed elmo piumato; porta i baffi. Dietro di esso altre figure maschili e femminili. Sullo sfondo, a destra, due cammelli ed un paesaggio scuro con alberi e profilo di colline. Ampio brano di cielo con nubi ed angeli. Il dipinto è collocato entro una cornice di profilo e luce centinata, in legno intagliato e dorato, modinata.
DESI - Codifica Iconclass	73 B 57
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Maria Vergine; s. Giuseppe; Gesù Bambino; Melchiorre; Baldassarre; Gaspare. Figure: uomini; donne; bambini; angeli. Abbigliamento. Attributi: (s. Giuseppe) verga fiorita. Animali: bue. Oggetti: coppa; urna; incensiere. Elementi architettonici: arco. Paesaggi: prato; colline; cielo; nubi. Piante: alberi.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme

STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Bunis di Chieri
STMP - Posizione	in basso/ a destra
STMD - Descrizione	cimato da corona
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto venne commissionato per volere del vassallo Giovanni Battista Bunis di Marcoengo, secondo le disposizioni testamentarie di cui si è trovata minuta tra le carte della confraternita, datata 17/11 /1750, forse in sostituzione di un dipinto di analogo soggetto presente nella chiesa già dall'inizio del XVIII secolo. La decisione di far eseguire i due quadri per il presbiterio, a lato dell'altare maggiore, ovvero la "Natività" e la "Adorazione dei Magi", risale al 1747 ed è documentata dagli atti di capitolazione stilati tra il pittore Giovanni Battista Grassi il 2/1/1747 con la confraternita del Nome di Gesù che dava il nome all'edificio oggi chiamato chiesa della Madonna degli Angeli (Capitolazione seguita tra la Molto veneranda confraternita del Santissimo nome di Gesù di questa Città e per essa il Signor abbate e canonico Mario Giacinto Tornielli di S. Rafaele priore della medesima ed il Signor Bartolomeo Pastore suo tesoriere da una parte, ed il Signor Giovanni Battista Grassis milanese pittore e abitante in Caluso, 2/09/1747). Il testamento del Bunis richiedeva di far eseguire la commissione ad un "perito pittore", dal momento che al Grassi, che non aveva rispettato i tempi di consegna delle tele era stato tolto l'incarico nel 1749 (Atti di convocazione, 2, 4, 9/09/1749). I quadri dovevano occupare gli spazi lasciati appositamente nella muratura in seguito alla ricostruzione del coro e della sacrestia della chiesa su progetto di Bernardo Antonio Vittone nel 1740. Le cornici di tali spazi furono terminate nel 1745 e Vittone venne pagato per aver controllato la loro fattura (Libro delle ragioni del Monte di Pietà de Grani, fol. 159). Tra le carte della confraternita esistono due atti di capitolazione datati 2/1/1747: l'uno prevedeva un compenso di L. 700 per ambedue i quadri, cornice compresa, l'altro, quello attuato, un compenso di L. 600, senza cornici. Il pittore ricevette come acconto L. 50 (Libro delle ragioni..., fol. 164). Tuttavia, nell'atto del 14 luglio 1755 si affidò nuovamente al Grassi l'esecuzione della tela della Natività, pagatagli in tre momenti diversi tra il 1756 e il 1757 (Parcella di L. 160 e Libro del maneggio...foll. 196-197). La cornice dorata nel 1757 venne riparata nel 1881 (Fattura 1880/1). Mancano i documenti relativi al reincarico al pittore anche per la tela in esame, ma i dati stilistici permettono di riferirglielo con certezza quasi assoluta. Nel 1820 e 1829 sono documentate spese per la coloritura delle cornici in marmo (Rettificazione del caricamento 1829-30) e nel 1881 per il restauro delle stesse (Fatture 1880/1). Lo stemma in basso a destra nel dipinto, apposto come prescritto dal testamento, è quello dei Bunis di Chieri, consignori di Marcoengo (cfr. A. Franchi-Verney, Armerista delle famiglie nobili e titolate della Monarchia di Savoia, Torino, 1873, p. 34). Giovanni Battista Grassi iniziò la sua attività per la confraternita del Gesù verso il 1740, per terminarla nel 1757 circa. Le notizie sul pittore sono discordanti: negli atti di capitolazione con la confraternita è detto "milanese abitante in Caluso"; Francesco Bartoli (F. Bartoli, Notizia delle pitture, sculture ed architetture che ornano le chiese e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia, Venezia, 1776, vol. 1, p. 96) lo dice torinese e il Borla (G. Borla, Memorie Istorico-cronologiche della città di Chivasso, s.d., vol. I, p. 423) scrive "Pittore Grassis di Varallo". Nei documenti della confraternita il pittore è sempre citato come Grassis, mentre nei documenti relativi ai pagamenti per i lavori al castello di Rivoli riportano "Grassi" (cfr. A.</p>

Baudi di Vesme, Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, Torino, 1966, vol. II, p. 540). La documentazione reperita sull'attività del Grassi a Chivasso permette di completare quella raccolta da Alessandro Baudi di Vesme, costituita dai conti per le spese sostenute nella decorazione del castello di Rivoli, dove il pittore risulta attivo dal 1716 al 1733 per aggiustare, ingrandire e "lavare" quadri. Il dipinto del pittore Grassi è ricordato anche in C. Mossetti, L'intervento di Vittone a Chivasso dai registri di una confraternita, in "Ricerche di Storia dell'arte", n. 10, Roma, 1980, p. 109.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 28187

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

libro mastro

FNTD - Data

1602

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

atto notarile

FNTD - Data

1747/09/02

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

atto notarile

FNTD - Data

1749/09/02

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

carta sciolta

FNTD - Data

1755/07/14

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

documento contabile

FNTD - Data

1757/08/20

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

atto notarile

FNTD - Data

1750/02/17

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

documento contabile

FNTD - Data

1829

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

documento contabile

FNTD - Data

1881

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

libro di memorie

FNTA - Autore

Borla G.

FNTD - Data	0000
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoli F.
BIBD - Anno di edizione	1776
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 96
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Franchi Verney della Valletta A.
BIBD - Anno di edizione	1873
BIBN - V., pp., nn.	p. 34
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 540
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mossetti C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	p. 109
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Mossetti C.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)